



COMUNE DI FOPPOLO

PROVINCIA DI BERGAMO

Cap. 24010 - Via Moia 24
Telefono 0345/74002 (2 linee) - Fax 0345/74068
Partita IVA 00637310160
info@comune.foppolo.bg.it
PEC: comune.foppolo@pec.regione.lombardia.it

DELIBERAZIONE N. 1 DELL'ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

OGGETTO: Inseediamento – Piano di lavoro – Adempimenti preliminari.

L'anno duemilaventi addì 28 del mese di ottobre alle ore 12,00 nella Sede comunale, l'Organo Straordinario di Liquidazione, nominato con D.P.R. del 12.10.2020 nella persona del Dott. Giuseppe Zarcone ai sensi dell'art. 252 del Decr. Lgs. N. 267/2000, ha adottato la presente deliberazione.

Il Commissario Straordinario di Liquidazione

Visto il T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decr. Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Premesso

che il Comune di Foppolo con Deliberazione del Consiglio Comunale n.7 del 17.07.2020 debitamente esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario;

che con D.P.R. del 12.10.2020 è stato nominato il Commissario straordinario di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;

che in data 22.10.2020 il citato Decreto presidenziale è stato formalmente notificato al Commissario Straordinario di liquidazione, Dott. Giuseppe Zarcone;

attesta

che in data odierna si è regolarmente insediato presso la Sede municipale del Comune di Foppolo;

da' atto

che l'Organo straordinario della liquidazione

- non ha personalità giuridica autonoma e, di conseguenza, non può essere intestatario di una propria partita IVA e di un codice fiscale, ma si avvale della personalità giuridica dell'Ente;
- opera in posizione di autonomia e totale indipendenza dalle strutture dell'Ente;
- è legittimato a sostituirsi agli organi istituzionali esclusivamente nell'attività propria della liquidazione e, ai sensi dell'art. 253 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267, può auto-organizzarsi;
- è Organo del Comune e non Organo dello Stato e, conseguentemente, non può avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato. In caso di giudizio può decidere se avvalersi dei legali dell'Ente o procedere all'affidamento di apposito incarico a professionista esterno;

stabilisce

che la propria attività sarà ispirata:

- ai principi ed alle disposizioni della parte II, titolo VIII, del Decr. Lgs. 18.8.2000, n. 267, che disciplina il risanamento finanziario degli enti locali in stato di dissesto finanziario;



- alle disposizioni, in quanto compatibili, contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 24 agosto 1993, n. 378;
- alle norme del Codice Civile che, per analogia, possano interessare l'attività dell'organo straordinario di liquidazione;

che in base all'art. 252, comma 4, del Decr. Lgs. 18.8.2000, n. 267, ha competenza relativamente a fatti ed atti di gestione verificatisi entro il **31 dicembre 2019**, e conseguentemente provvede alla:

- rilevazione della massa passiva;
- acquisizione e gestione dei mezzi finanziari disponibili ai fini del risanamento, anche mediante alienazione dei beni patrimoniali;
- liquidazione e al pagamento della massa passiva, dando atto che la massa passiva di propria competenza, ai sensi dell'art. 254, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 è costituita da:
 1. debiti di bilancio al 31.12.2019;
 2. debiti fuori bilancio al 31.12.2019;
 3. debiti derivanti da procedure esecutive estinte;
 4. debiti derivanti da transazioni;

che la determinazione della massa attiva sarà effettuata sulla base:

1. del fondo di cassa al 31.12.2019 rideterminato sulla base delle riscossioni dei residui attivi e, fino alla concorrenza della cassa, dei pagamenti di residui passivi, effettuati prima della dichiarazione di dissesto;
2. dei residui attivi, certi e revisionati dall'Ente, ancora da riscuotere alla data odierna;
3. dei ratei dei mutui disponibili, in quanto non utilizzati dall'Ente e confermati dall'Istituto erogante;
4. delle altre entrate, tra le quali anche quelle straordinarie, quelle derivanti da recupero evasione, da fitti, interessi attivi sul conto della liquidazione, risorse da recuperare in via giudiziale, risorse percepite da terzi illegittimamente o illecitamente, proventi da alienazione di beni del patrimonio disponibile non indispensabile;
5. dei proventi da alienazione di beni mobili non indispensabili;
6. dei proventi della cessione di attività produttive;
7. delle risorse finanziarie liquide da recuperare nel bilancio corrente e nei bilanci futuri dell'ente, recuperate nei modi di legge;
8. delle eventuali quote degli avanzi di amministrazione non vincolati;
9. di eventuali contributi straordinari;

che il piano di lavoro che intende adottare prevede, nell'immediato, l'avvio, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, del processo di rilevazione dello stato di fatto *ex interno* in tutte le sue componenti;

che non è stabilito alcun termine iniziale per l'avvio delle procedure dirette all'accertamento della massa attiva e, conseguentemente, decide di acquisire tutti i dati relativi al sistema delle entrate, sia dal concessionario che dalle strutture dell'Ente, al fine di avviare, acquisite le banche dati, i possibili incroci informativi e determinare la consistenza delle entrate per il periodo *ante* 31 dicembre 2019.

richiede

alla Civica amministrazione, in persona del sindaco pro-tempore, ai sensi dell'art. 253, commi 1 e 2, del Decr. Lgs. 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 4, commi 8 e 8 bis, del D.P.R. 24.8.1993, n. 378;

- * la disponibilità di locali idonei per l'espletamento del proprio mandato, nonché di garantire senza riserve l'accesso a tutti gli atti dell'ente;
- * le attrezzature strumentali ed il personale necessario, da individuarsi con separato e formale atto



In proposito fa riserva di adottare appositi provvedimenti per la definizione dell'assetto organizzativo di supporto, eventualmente non reperibile all'interno della struttura del Comune

solo nell'eventualità in cui ne venisse attestata l'inesistenza o l'indisponibilità all'interno dello stesso Comune. Si confida nella piena collaborazione della Giunta Comunale e al fine di individuare, con celerità, le risorse necessarie all'implementazione di una minima struttura di supporto funzionale e operativa.

Considerata, inoltre, l'obiettivo urgenza di dare immediato avvio alle procedure preliminari della liquidazione, al fine di contenere al massimo possibile i tempi necessari all'effettuazione della complessiva procedura di risanamento;

Visto

- che ai sensi dell'art. 254, comma 2, del Decr. Lgs. 18.8.2000, n. 267, dalla data odierna decorrono i termini per la pubblicazione dell'avviso della procedura di liquidazione, considerato che la norma richiamata prevede che entro 10 giorni dalla data dell'insediamento l'Organo straordinario di liquidazione dà avviso, mediante affissione all'albo pretorio ed anche a mezzo stampa, dell'avvio della procedura di rilevazione delle passività dell'ente locale, con il quale lo stesso Organo straordinario di liquidazione invita chiunque ritenga di averne il diritto a presentare, entro un termine perentorio di 60 giorni prorogabile per una sola volta di ulteriori 30 giorni con provvedimento motivato del medesimo organo, la domanda in carta libera, corredata da idonea documentazione, atta a dimostrare la sussistenza del debito dell'ente, il relativo importo ed eventuali cause di prelazione, per l'inserimento nel piano di rilevazione della massa passiva;
- che ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.P.R. 24.8.1993, n. 378, è necessario istituire un servizio di cassa stipulando apposita convenzione con un istituto bancario aprendo un conto intestato all'organo straordinario di liquidazione. Lo stesso comma specifica che per gli enti locali il cui tesoriere è un istituto di credito, il servizio di cassa è gestito da quest'ultimo, con conto separato, nel rispetto delle disposizioni sulla tesoreria unica previste dalla legge 29 ottobre 1984, n. 720 e successive modifiche ed integrazioni;

delibera

1. di approvare la bozza di avviso dell'avvio della procedura di rilevazione delle passività dell'ente locale "Allegato n. 1" alla presente deliberazione;
2. di disporre la pubblicazione dello stesso avviso, a cura dell'Ufficio comunale competente che provvederà a fornire la relativa attestazione;
 - a. all'albo pretorio dell'Amministrazione comunale di Foppolo;
 - b. sul sito Internet del Comune di Foppolo www.comune.foppolo.bg.it;
 - c. a mezzo stampa;
3. di richiedere formalmente all'Istituto tesoriere del Comune di Foppolo, l'apertura di un conto corrente speciale di tesoreria per la gestione dei mezzi finanziari occorrenti al risanamento dell'Ente. Al riguardo, lo stesso Istituto bancario produrrà a questo Organo straordinario di liquidazione una speciale bozza di convenzione, che, previo esame e formale approvazione, sarà sottoscritta dal Commissario straordinario di liquidazione e dall'Istituto Tesoriere;
4. di richiedere formalmente al concessionario della riscossione (ove esistente) di provvedere a versare sul conto di cui al punto precedente le riscossioni che si riferiscano agli esercizi pregressi (fino al 31.12.2019);



5. di dichiarare la presente deliberazione, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decr. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 4, comma 6, del D.P.R. 24 agosto 1993, n. 378;
6. di disporre la trasmissione della presente deliberazione:
 - al Ministero dell'interno-Dipartimento per gli affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale della Finanza Locale-Ufficio Trasferimenti ordinari agli EE.LL. e Risanamento Enti Locali dissestati – Roma;
 - al Prefetto di Bergamo;
 - al Sindaco di Foppolo;

 - al Revisore dei Conti del Comune di Foppolo;
 - ai Responsabili degli Uffici Comunali – SEDE –
 - all'Istituto Tesoriere del Comune di Foppolo
 - al Concessionario della Riscossione

Letto, confermato, sottoscritto.

Il Commissario straordinario di liquidazione
(Giuseppe Zardone)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuseppe Zardone', written over the printed name.